



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

del 13/01/2015

PROT. 57/GAB

Oggetto: Atto di indirizzo urgente finalizzato all'attuazione delle attività connesse alla riduzione delle spese di gestione degli immobili scolastici.

Sig. Dirigente della 2^ Direzione

Dott. Antonino Calabrò

SEDE

Sig. Dirigente della 6^ Direzione

Arch. Vincenzo Gitto

SEDE

Sig. Dirigente della 3^ Direzione

Ing. Armando Cappadonia

SEDE

Sig. Funzionario Responsabile del Servizio

"Politiche energetiche", Energy Manager

Ing. Carmelo Rasconà

SEDE

p.c.

Sig. Segretario Generale

SEDE

Sig. Presidente del Nucleo di Valutazione

SEDE

Facendo seguito alla riunione dello scorso 7 gennaio con la presente si impartisce uno specifico atto di indirizzo urgente finalizzato all'attivazione delle azioni necessarie per la razionalizzazione e riduzione delle spese per la gestione degli edifici scolastici.

Com'è noto alle SS.LL. con diversi precedenti Atti, sono stati impartiti specifici indirizzi miranti alla eliminazione dei fitti passivi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione e razionalizzazione

con la stipula di nuovi contratti che prevedano il riscatto dell'immobile stesso. Con l'ultimo atto di indirizzo n. 94 del 31/12/2014, oltre a sollecitare il concreto avvio delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati con i citati Atti di indirizzo, sono state fornite precise indicazioni sulle relative modalità di attuazione e, in particolare, uno specifico crono programma indispensabile per raggiungere gli obiettivi programmatici assegnati.

Tra i predetti atti di indirizzo assume particolare importanza quello posto in calce alla nota n.412 del 14-4-2014 dell'Ing. Carditello, già dirigente dell'Ente, relativo alla riduzione e razionalizzazione delle spese annuali di gestione degli edifici scolastici, con la riformulazione del nuovo Regolamento, recante i nuovi criteri di calcolo ed erogazione annuale in una o più rate. Come già indicato nel citato ultimo atto di indirizzo n.94/2014 occorre dare pratica attuazione al nuovo Regolamento per evitare che l'Ente continui ad erogare somme per il pagamento di servizi scolastici la cui entità finanziaria risulta sconosciuta agli stessi dirigenti scolastici, poiché totalmente deresponsabilizzati in merito alla relativa gestione.

In base a quanto già accennato nella predetta riunione del 7/1 u.s., per rendere compartecipe e corresponsabile alle predette spese di gestione anche ogni dirigente scolastico è indispensabile trasferire all'Istituto l'onere del pagamento delle utenze elettriche, idriche, energetiche e telefoniche, restando obbligata la Provincia a corrispondere annualmente il budget omnicomprensivo previsto "a corpo" dal nuovo Regolamento, le cui linee essenziali prevedono la voltura a nome dell'Istituto di tutte le relative bollette energetiche, idriche e telefoniche, restando alla Provincia l'onere di erogare un contributo "a corpo" in favore dell'Istituto, calcolato in linea preventiva sulla base dei consumi minimi atti a garantire l'erogazione del servizio scolastico, e lasciando, quindi, all'Istituto ogni responsabilità sulla sua gestione economica. In merito alla legittimità di tale regolamento si ricorda alle SS.LL. che il TAR Sicilia ha respinto un ricorso avanzato da alcuni Dirigenti Scolastici, confermando, quindi, la piena legittimità allo stesso documento ed alle relative azioni che, in conseguenza, la Provincia dovrà adottare.

Queste dovranno iniziare subito dagli Istituti che oggi esercitano, tra l'altro, anche attività "extra scolastica" a pagamento verso terzi, in modo che la relativa spesa faccia fin da subito esclusivamente carico all'Istituto stesso, che ne beneficia totalmente. In caso di inerzia da parte dell'Istituto stesso si dovrà procedere, con oneri a carico dell'Istituto stesso, alla materiale separazione dei circuiti elettrici ed alla conseguente intestazione di entrambi i nuovi contratti in capo all'Istituto, lasciando, in tal modo indenne la Provincia sia dal pagamento delle bollette per la citata attività extra-scolastica, sia anche dalla responsabilità connessa alla gestione di quella parte di impianti a cui essa fa riferimento.

Allo scopo è già stata inviata, dal dirigente pro-tempore ing. Carditello, una specifica nota al Presidente della Fondazione "Albatros" con sede presso l'I.P.C."Antonello", affinché voglia separare, a propria cura e spese, dall'immobile scolastico tutte le reti relativamente alla parte di immobile ad essa concesso in comodato d'uso gratuito. Analogamente occorrerà procedere nei confronti di altri Istituti soprattutto con riguardo alle citate attività extra-scolastiche.

La voltura delle bollette in capo all'Istituto, pertanto, consentirà a questo di installare qualsiasi laboratorio o apparecchiatura che richieda particolari esigenze di adeguamento impiantistico o di ulteriori risorse energetiche, poiché le relative spese resterebbero a carico dell'Istituto stesso che ne beneficerà fornendo una migliore offerta formativa. Allo scopo è indispensabile seguire attentamente ogni Istituto affinché, nelle more della volturazione, non produca tali azioni che, pur legittime e finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, possano gravare sul bilancio della Provincia senza il preventivo assenso di questa.

Poiché, inoltre, sono in corso di realizzazione alcuni progetti di miglioramento ambientale di alcuni Istituti Superiori, finanziati da risorse europee PON-FESR, che prevedono anche l'installazione di impianti fotovoltaici, sarà opportuno iniziare da questi Istituti l'attività connessa alla separazione degli impianti elettrici con volturazione a nome dell'Istituto stesso, poiché in caso contrario il Gestore Servizi Energetici non potrà procedere all'erogazione del contributo del Conto Energia nei confronti dell'Ente proprietario dell'impianto stesso, e cioè l'Istituto Scolastico, con ciò vanificando la spesa pubblica per la realizzazione dell'impianto stesso. Quanto sopra vale anche per quello già realizzato da svariati anni dall'I.T.I. "Verona-Trento" e mai messo in funzione, con grave danno economico per l'Ente Provincia che ha anche contribuito al suo finanziamento in compartecipazione con la Regione Siciliana, per un importo di circa 40'000€.

Con l'occasione sarà anche necessario verificare attentamente le motivazioni che determinano una così elevata differenza dei consumi, sia elettrici che idrici, fra vari Istituti equipollenti ed aventi il medesimo indirizzo scolastico. Non si riesce, infatti, a comprendere come mai il territorio vede, a parità di popolazione ed indirizzo scolastico, Istituti virtuosi accanto ad altri meno virtuosi. Ci si riferisce, in particolare, all'ITI "Verona-Trento" ed al Liceo Scientifico "Archimede" di Messina, nei confronti dei quali l'AMAM ha già avviato una controversia giudiziaria per il pagamento di bollette di fornitura di acqua per oltre un centinaio di migliaia di Euro, che sembrano effettivamente esagerate e dovute, probabilmente, a perdite di acqua da tubazioni obsolete, per le quali è necessario intervenire prontamente alla loro riparazione. Per il pagamento di tali bollette, essendo queste già ad essi intestate, ogni Istituto ha già richiesto il rimborso e, in mancanza, avvierà le conseguenti azioni di rivalsa nei confronti di questo Ente.

Allo scopo di raggiungere i predetti obiettivi entro il prossimo mese di aprile, si ritiene necessario trasmettere a ciascun dirigente scolastico, con nota a firma del sottoscritto, copia del citato nuovo Regolamento unitamente a copia della citata sentenza del TAR, con l'indicazione di un preciso scadenziario entro cui la Provincia provvederà alla volturazione consensuale di tutte le citate bollette, avvertendo che in caso di inerzia del dirigente scolastico stesso, la Provincia, costretta al conseguente pagamento delle bollette ancora ad essa intestate, avvierà opportune azioni tese ad individuare ogni possibile spreco energetico nell'erogazione dei servizi scolastici, lasciando all'Istituto le forniture indispensabili a garantire l'erogazione del pubblico servizio ma defalcando la relativa spesa dal budget annuale previsto dal nuovo Regolamento Provinciale, con l'aggiunta di ogni ulteriore spesa per l'attività nel frattempo erogata dalla Provincia e gli eventuali danni anche di natura finanziaria.

Nel raccomandare l'immediato avvio di tali adempimenti, si comunica che il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente Atto di indirizzo sarà attentamente valutato dal Segretario Generale e dal Nucleo di valutazione.

Il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo ed individua obiettivi valutabili nell'ambito della responsabilità dirigenziale e, per tale ragione, è trasmesso al Nucleo di Valutazione.

Si evidenzia altresì che eventuali ingiustificati ritardi nell'adempimento del presente atto potranno comportare danni all'Ente, già in gravissime difficoltà finanziarie e conseguenti responsabilità contabili a carico degli inadempienti.

Distinti saluti

Messina _____



Il Commissario Straordinario
Dott. Filippo Romano